



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



SAPORI
valle camonica

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 15

del 02/06/2023



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- **Sito internet:** www.cmvallecamonica.bs.it
- **E-mail:** uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
- **Tel. Comunità Montana di Vallecmonica – Ufficio Agricoltura** 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:

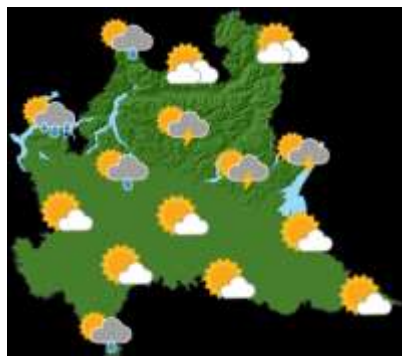


A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Valle Camonica

BOLLETTINO METEOROLOGICO

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 02 GIUGNO

SABATO 03 GIUGNO

DOMENICA 04 GIUGNO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile con precipitazione probabili, da deboli a intense.

➔ TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2022 (°C)				Media 2023 (°C)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,1	1,6	1,2	-1,9	4,2	3,2	3,2	-0,9
FEBBRAIO	4,9	3,2	3,2	-1,2	5,8	5,0	5,9	1,5
MARZO	8,7	7,3	7,1	1,3	10,4	8,9	9,0	2,7
APRILE	12,9	11,4	11,0	5,0	12,4	11,0	11,1	4,1
MAGGIO	16,4	15,1	15,0	8,5	17,2	16,1	15,1	8,8
GIUGNO	20,1	19,3	19,1	12,7				

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e maggio. Risultano invece lievemente inferiori alla media nel mese di aprile ad eccezione della stazione di Edolo.

➔ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2022 (mm)				2023 (mm)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	45,2	48,4	34,9	34,9	38,2	43,0	31,2	24,4
FEBBRAIO	46,9	58,3	37,9	31,1	0,4	1,0	0,0	1,4
MARZO	47,7	49,2	46,0	33,0	31,4	47,2	32,2	24,8
APRILE	83,9	80,0	80,0	61,7	87,4	67,4	63,6	52,2
MAGGIO	107,7	89,1	89,9	82,6	144,2	126,2	109,6	117,6
GIUGNO	111,7	95,9	90,2	86,1				
TOTALE:	443,2	420,8	379,0	329,5	301,6	284,8	236,6	220,4

Le precipitazioni registrate **nell'ultima settimana** sono pari a: 47,8 mm nel Comune di Edolo, 34,0 mm nel Comune di Capo di Ponte, 38,4 mm nel Comune di Darfo Boario Terme e 33,8 mm nel Comune di Ponte di Legno.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

➔ FASE FENOLOGICA

Da fiori tra loro separati, pre-fioritura su Incrocio Manzoni zona 4 (BCCH 57), piena fioritura, con 50% delle calipstre cadute (BBCH 65) su varietà precoci zona 1.

➔ PRATICHE COLTURALI

CIMATURE: si consiglia di tagliare poca vegetazione (30 cm sommitali) piuttosto che attendere e dover tagliare successivamente troppa vegetazione.

SFOGLIATURE: consiste nel togliere foglie della zona dei grappoli. Questa operazione, a seconda del momento e della modalità di esecuzione, della varietà, dell'ambiente in cui ci troviamo e dell'obiettivo enologico, può migliorare o peggiorare la qualità e la quantità dell'uva. In generale si consiglia di attendere la fine fioritura per intervenire. Solo in caso di vigneti a bacca nera situati in zone umide, solitamente con problemi di botrite e marciumi, si può defogliare in pre-fioritura, in quanto l'operazione rende il grappolo più spargolo, con però conseguente perdita di produzione.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

Sostanze attive revocate: si segnala che i formulati contenenti i principi attivi di seguito elencati, potranno essere utilizzati entro le date indicate:

- Acrinatina (Rufast) insetticida utilizzabile fino al 29/06/2023;
- Azimsulfuron, diserbante, utilizzabile fino al 30/06/2023;
- Bifenazate, acaricida, utilizzabile fino al 30/11/2023;

La maggior parte dei vigneti sono in pre-fioritura o in fioritura, fase fenologica molto delicata, dove l'attenzione alla difesa deve essere alta. Le previsioni meteo indicano instabilità per il fine settimana, così come l'inizio di settimana prossima.

TUTTE LE ZONE

PERONOSPORA: utilizzare prodotti sistemici (fosetil all, fosfonato di K, metalaxil, etc.). Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-4 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci;

OIDIO: rischio di infezione elevato. Abbinare al trattamento antiperonosporico sistemico Spiroxamina (Prosper, Veliero, etc) o Metrafenone (Vivando, Nabucco, etc). Si ricorda che la Spiroxamina se miscelata a Fosfiti in acque calcaree (molto frequenti in Valle), senza precauzioni in miscelazione, può flocculare compromettendo l'efficacia del trattamento. Si suggerisce di evitare tali miscele. In caso di miscela è opportuno sciogliere prima accuratamente la Spiroxamina in acqua (non acidificata) e solo dopo unire i Fosfiti.

BLACK ROT: nei vigneti colpiti negli ultimi anni da Black Rot e nei vigneti in prossimità di vigne abbandonate, dove la difesa antiparassitaria è stata interrotta, si consiglia di intervenire, dalla prefioritura, utilizzando Trifloxystrobin (es. Flint) o Difenconazolo (es. Score 10WG), facendo coincidere il trattamento con la difesa antioidica. Infatti i prodotti citati sono ammessi ed efficaci anche contro oidio

AGRICOLTURA BIOLOGICA (TUTTE LE ZONE)

Intervenire entro sabato 3 giugno, utilizzando:

PERONOSPORA: utilizzare rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) a dose di 250 gr/Ha (pari a 1,25 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame).

OIDIO: abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha.

TUTTE LE ZONE

FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO: controllo di *Scaphoideus titanus* e *Hyalesthes obsoletus*: nei vigneti monitorati sono state osservate neanidi di *Scaphoideus t.* di seconda e terza età (N2, N3) con forte prevalenza di seconda età. Si rimane in attesa del comunicato del Servizio Fitosanitario Regionale, che

verrà pubblicato la prossima settimana, per le modalità da seguire in riguardo alla lotta obbligatoria contro *Scaphoidueus Titanus*. **Al momento NON utilizzare insetticidi.**

MELO

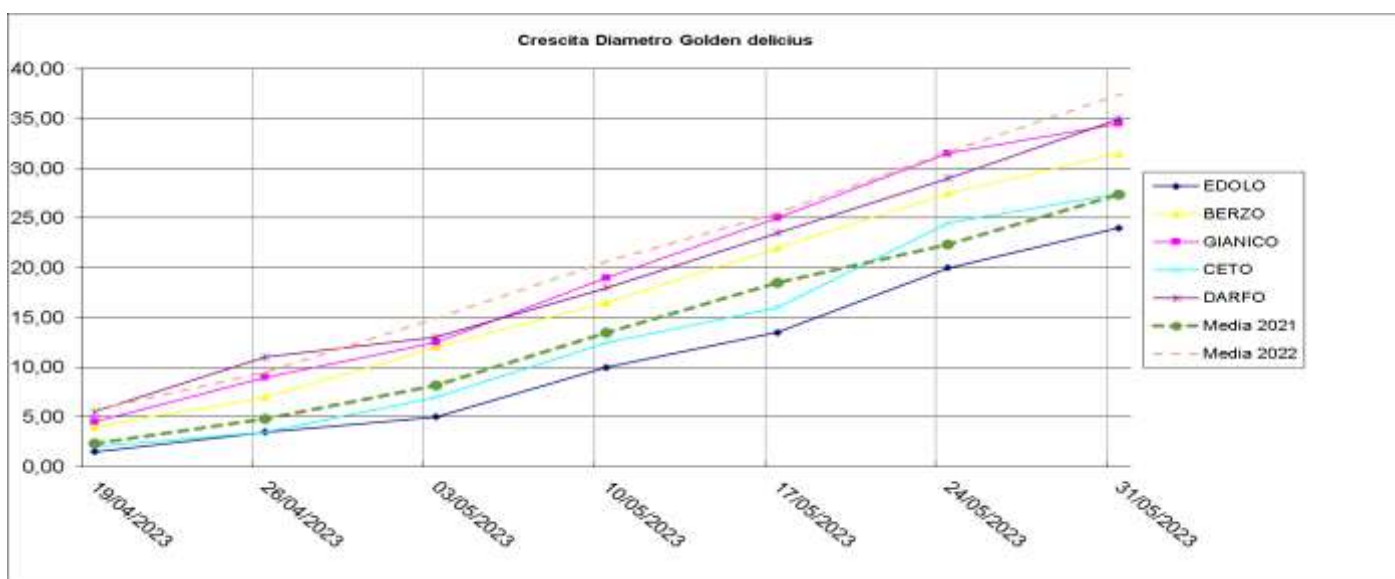
DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

➔ FASE FENOLOGICA



➔ PRATICHE COLTURALI

Per limitare lo sviluppo della butteratura amara è possibile miscelare al trattamento prodotti a base di calcio.

POTATURA VERDE: nella zona 1 e 2 al raggiungimento di 12-14 foglie distese è possibile eseguire la potatura verde.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA

Si possono ritenere concluse le infezioni primarie. In questa fase è importante osservare la situazione in campo per valutare la presenza del fungo. Le macchie se presenti sono visibili da 1-2 settimane.

Zona 1, 2 e 3: Intervenire entro domenica 4 giugno con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo**, Dithianon). E' possibile miscelare al trattamento prodotti a base di Zeoliti (chabasite ecc...).

AFIDE LANIGERO

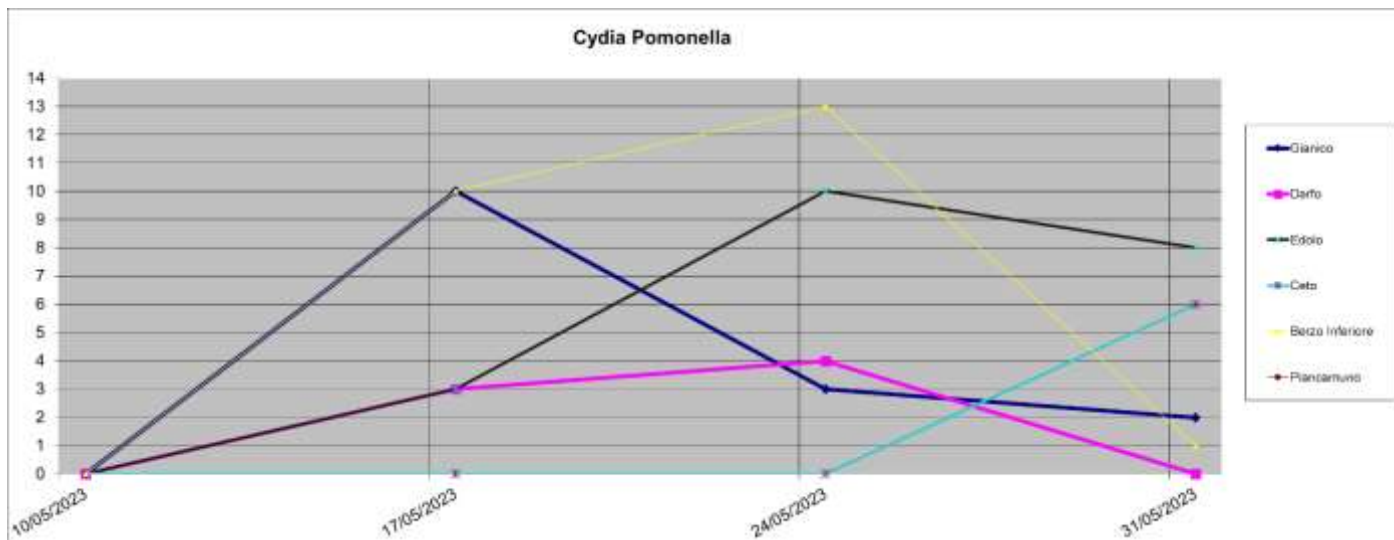
La presenza di questo afide è in aumento. Le varietà che risultano maggiormente attaccate sono Fuji e Renetta. L'insetto si sviluppa spesso dove la chioma è eccessiva e non permette il passaggio di luce e aria. Lo si può ritrovare sia al colletto della pianta sia sui rami.

OIDIO: la sua pressione è elevata e risulta presente in numerosi impianti, seppure in maniera limitata. Prediligere in questa fase interventi a base di **Zolfo**



Fig. 1. Afide lanigero nella zona del colletto

CARPOCAPSA



La presenza dell'insetto risulta elevata. Si consiglia di intervenire con un prodotto aduclitida contro la carpocapsa (principi attivi consigliati: **Spinosad**, Etofenprox, Acetamiprid). Chi utilizza il disorientamento sessuale non deve intervenire.

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: BORNO – ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO – CIVIDATE CAMUNO – MALEGGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO – PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO – MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGGIO – VIONE – TEMÙ – PONTE DI LEGNO.

➔ FASE FENOLOGICA



Fig. 2. Da sinistra: Mirtillo a ingrossamento frutti, fragola a maturazione, ciliegio precoce a inizio maturazione, mora a fine fioritura

➔ PRATICHE COLTURALI

Irrigare le piante e fertirrigare se possibile. Se si esegue la concimazione a spaglio, raggiunta la completa caduta petali, effettuare una distribuzione di concime NPK alla dose di 15-25 kg ogni mille metri quadrati.

LAMPONE RIFIORENTE: E' possibile iniziare la selezione dei polloni che stanno crescendo. Si devono favorire tutti quelli che non risultino troppo vigorosi in numero di circa 10 ogni metro lineare.

MORA: Se sono presenti piante che hanno solo 1 o 2 polloni di rinnovo è possibile, entro metà giugno, effettuare un taglio a 3 gemme in modo da favorire la formazione di 2-3 rami e ridurre la vigoria.

FRAGOLA: Pulire le piante dalle foglie danneggiate o malate ed asportare gli stoloni che vengono emessi.

➔ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

MOSCA DELLE CILIEGIE: le trappole segnalano un aumento dell'insetto. Chiunque volesse intervenire deve agire tempestivamente prestando attenzione ai tempi di carenza.

CRACKING DEL CILIEGIO: Le piogge registrate nell'arco di questi giorni possono portare a spaccature delle ciliegie prossime alla maturazione. Purtroppo tale problema è di tipo fisiologico e l'unica possibile prevenzione è l'installazione di teli antipioggia.

AFIDI: Dai rilievi effettuati si evidenzia un aumento nella popolazione di afidi legati principalmente alle seguenti colture: Lampone, Mora, Fragola e Ciliegio. Su quest'ultima coltura prestare particolare attenzione in quanto l'afide nero risulta molto aggressivo.



Fig. 3. Cracking del ciliegio

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

ZONA 3: BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

➔ **FASE FENOLOGICA**

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di mignolatura piena / inizio fioritura.

➔ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Non effettuare trattamenti fitosanitari in questo periodo.



Fig. 4. Mignolatura Piena / inizio fioritura

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE